



*Ministero  
dello Sviluppo Economico*

VISTA la proposta avanzata dal Ministero dello Sviluppo Economico (già Ministero delle Attività Produttive) con richiesta 368 del 10 gennaio 2006 per la prosecuzione e il potenziamento dell'iniziativa Rete Italiana per la Diffusione dell'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico alle Imprese (RIDITT);

VISTA la delibera del CIPE n. 1 del 22 marzo 2006, che assegna al Ministero dello Sviluppo Economico risorse pari 34,35 milioni di euro a valere del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2005, per il finanziamento di quattro misure rientranti nel programma già attivato dall'Istituto per la Promozione Industriale (IPI) e relative alla prosecuzione ed al potenziamento del programma RIDITT, nonché al finanziamento di iniziative dirette a favorire il trasferimento tecnologico dal sistema della ricerca a quello delle piccole e medie imprese;

VISTA la proposta presentata dall'IPI in data 25 luglio 2006 per l'attuazione del Programma 2006-2008 di cui alla citata delibera CIPE n. 1 del 22 marzo 2006;

CONSIDERATO che la proposta per l'attuazione del Programma presentata dall'IPI consente di migliorare l'efficacia dell'iniziativa e di ottimizzarne i risultati;

RITENUTO necessario definire le tipologie di interventi nonché fornire all'IPI indicazioni operative circa le azioni da intraprendere per la realizzazione del Programma di cui alla citata delibera CIPE n. 1 del 22 marzo 2006.

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

1. Le risorse stanziare dal CIPE con delibera n. 1 del 22 marzo 2006, pari a 34,35 milioni di euro, sono utilizzate per la realizzazione delle seguenti tre misure:

- a) Trasferimento tecnologico dal sistema della ricerca alle imprese e creazione di nuove imprese ad alta tecnologia,
- b) Trasferimento tecnologico transnazionale;
- c) Rafforzamento della Rete Italiana per la Diffusione dell'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico alle imprese – RIDITT.

2. Le risorse sono ripartite su base triennale tra le tre misure di cui al comma precedente nel modo seguente: 21,00 milioni di euro sono destinati alla misura di cui alla lettera a); 8,80 milioni di euro sono destinati alla misura di cui alla lettera b) e 4,55 milioni di euro sono destinati alla misura di cui alla lettera c).

3. Le risorse destinate alle misure di cui alle lettere a), b) e c), di cui al precedente comma, saranno utilizzate con le seguenti modalità: relativamente alla misura a) 20,00 milioni di euro sono destinati per l'attività di trasferimento tecnologico dal sistema della ricerca alle imprese e creazione di nuove imprese ad alta tecnologia e 1,00 milioni di euro sono assegnati all'IPI per l'assistenza tecnica; relativamente alla misura b) 8,00 milioni di euro sono destinati per il trasferimento tecnologico transnazionale e 0,80 milioni di euro sono assegnati all'IPI per l'attività di assistenza tecnica; relativamente alla misura c) 4,55 milioni di euro sono destinati per il rafforzamento della Rete italiana per la diffusione dell'innovazione e il trasferimento tecnologico alle imprese e sono assegnati all'IPI per la gestione della misura stessa.

### **Articolo 2**

1. L'attuazione della misura "Trasferimento tecnologico dal sistema della ricerca alle imprese e creazione di nuove imprese ad alta tecnologia", di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), è finalizzata a:

- trasferire alle imprese di minore dimensione localizzate nelle aree sottoutilizzate del Paese le tecnologie già oggi disponibili presso le Università e/o i Centri di ricerca di eccellenza, valorizzando l'offerta complessiva di servizi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico;
- favorire la costituzione di aggregazioni tra Università, Enti Pubblici di Ricerca, Centri di ricerca, Centri per l'innovazione e il trasferimento tecnologico (CITT), Associazioni imprenditoriali, e Camere di Commercio, anche al fine stimolare gli investimenti delle imprese di minore dimensione per la realizzazione di progetti di ricerca ed innovazione su base collettiva;
- promuovere la nascita di nuove imprese ad alta tecnologia basate sui risultati della ricerca sviluppati dalle Università, Enti Pubblici di Ricerca e Centri di ricerca.

2. Per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 1 saranno selezionati progetti volti alla promozione e alla diffusione di tecnologie presso le Piccole e Medie Imprese (PMI) appartenenti ad uno o più settori industriali e/o ad un distretto industriale e/o tecnologico,

nonché alla creazione di nuova imprenditorialità nei settori ad alta tecnologia. I progetti saranno realizzati nelle aree sottoutilizzate del Paese.

I progetti, in particolare, dovranno riguardare tecnologie ricomprese in una delle 10 aree tecnologiche prioritarie quali: Materiali avanzati, micro e nanotecnologie; Tecnologie chimiche e separative; Biotecnologie; Tecnologie meccaniche e della produzione industriale; Tecnologie per l'automazione e sensoristica; Tecnologie elettriche, elettroniche ed elettro-ottiche; Tecnologie per l'informatica e le telecomunicazioni; Tecnologie organizzativo-gestionali; Tecnologie ambientali; Tecnologie energetiche.

3. Le iniziative possono essere proposte da raggruppamenti nei quali sia presente almeno un'Università o un Ente Pubblico di Ricerca o un Centro di Ricerca, con ruolo di capofila, che sia specializzato sulle tecnologie che si intendono trasferire, e almeno un'Associazione imprenditoriale.

4. Le risorse complessivamente destinate alla misura in oggetto ammontano a 20,00 milioni di euro.

5. I progetti selezionati saranno agevolati nella misura massima del 50% delle spese ammissibili attraverso un contributo a fondo perduto di cui beneficeranno i componenti del raggruppamento aggiudicatario.

### **Articolo 3**

1. L'attuazione della misura "Trasferimento tecnologico transnazionale" di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) è finalizzata a promuovere e potenziare le collaborazioni transnazionali in materia di innovazione e trasferimento tecnologico per le PMI promosse dalle Università, da Enti Pubblici di ricerca, dai Centri di ricerca, dalle Associazioni imprenditoriali e dagli altri operatori pubblici e privati del Sistema Innovativo Nazionale, ubicati nelle aree sottoutilizzate del Paese. L'iniziativa si articola nelle seguenti sottomisure:

a) lo sviluppo e il rafforzamento di partnership e fenomeni di messa in rete tra gli operatori economici italiani e gli omologhi esteri, sul tema delle tecnologie e dei servizi per l'innovazione industriale, con particolare attenzione agli operatori dei Paesi dell'Est-Europeo e dell'Allargamento e ai Paesi della sponda Sud del Mediterraneo nell'ambito della politica europea di Vicinato;

b) la partecipazione delle Associazioni imprenditoriali, delle Università e dei Centri di ricerca italiani al Progetto Comunitario CORNET – *Collective Research Network*, che, nell'ambito dell'iniziativa ERANET del VI Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo, favorisce la "ricerca collettiva" su scala transnazionale, coinvolgendo Associazioni imprenditoriali di diversi Paesi europei, Università, Enti pubblici di Ricerca e Centri di ricerca.

2. Le risorse complessivamente destinate alla misura in oggetto ammontano a 8,00 milioni di euro di cui 6,00 milioni di euro sono ripartiti sulla sottomisura a) e 2,00 milioni di euro sono ripartiti sulla sottomisura b).

3. Per il raggiungimento delle finalità di cui alla sottomisura a) potranno essere cofinanziati anche interventi promossi da altre Amministrazioni italiane o europee.

4. I progetti selezionati nell'ambito della sottomisura a) saranno agevolati nella misura massima del 50% delle spese ammissibili attraverso un contributo a fondo perduto di cui beneficeranno i soggetti aggiudicatari.

5. Per il raggiungimento delle finalità della sottomisura b) saranno selezionati, a seguito di apposito bando europeo, e co-finanziati progetti di "ricerca collettiva" trans-nazionale, condotti da Università e/o Enti Pubblici di Ricerca, e/o centri di ricerca italiani in favore di Associazioni imprenditoriali italiane rappresentative degli interessi delle PMI residenti nelle aree sottoutilizzate del Paese. I progetti potranno essere presentati da Associazioni imprenditoriali italiane in collaborazione con almeno altre due organizzazioni omologhe appartenenti ad almeno altri due Paesi UE partecipanti al Progetto CORNET.

6. I progetti selezionati nell'ambito della misura b) saranno agevolati nella misura massima del 50% delle spese ammissibili attraverso un contributo a fondo perduto di cui beneficeranno i soggetti aggiudicatari.

7. Eventuali risorse finanziarie non utilizzate a valere su una sottomisura potranno essere trasferite all'altra.

#### **Articolo 4**

1. L'attuazione della misura di cui all'articolo 1, comma 1 lettera c) è finalizzata a rafforzare l'azione della Rete Italiana per la Diffusione dell'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico alle imprese, denominato "RIDITT", potenziando l'attività di collegamento tra le strutture impegnate nella ricerca e nello sviluppo tecnologico e il sistema produttivo. L'attuazione della misura prevede lo svolgimento diretto da parte dell'IPI di attività riconducibili al sostegno allo sviluppo dei processi di innovazione e trasferimento tecnologico, anche transnazionale, nelle aree sottoutilizzate del Paese, intervenendo dal lato della domanda e dell'offerta di tecnologia, nonché rafforzando la creazione di nuove imprese ad alta tecnologia, le reti tematiche, il marketing delle tecnologie e la promozione del Sistema Innovativo Nazionale.

#### **Articolo 5**

1. Le attività di assistenza tecnica dell'IPI al Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione delle misure a) e b) , di cui agli articoli 2 e 3, sono relative alla fase di progettazione delle misure, alla promozione dei relativi bandi, alla valutazione delle proposte progettuali, al monitoraggio in itinere dell'attuazione dei progetti, nonché alla diffusione, attraverso la rete RIDITT, dell'offerta dei servizi e delle tecnologie sviluppate nell'ambito dei progetti co-finanziati.

#### **Articolo 6**

1. Con successivi decreti ministeriali sono individuate le modalità di attuazione delle misure a) b) e c) di cui all'articolo 1 comma 1 e definite le modalità di assegnazione all'IPI delle risorse di cui all'articolo 1, comma 3, per un ammontare complessivo pari a 6,35 milioni di euro, di cui 1,00 milione di euro relativi alla misura a); 0,80 milioni di euro relativi alla misura b) e 4,55 milioni di euro relativi alla misura c).

## **Articolo 7**

1. E' istituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico la Commissione tecnica di coordinamento costituita da 3 rappresentanti dl Ministero dello Sviluppo Economico, di cui uno con funzioni di Presidente, un rappresentante del Ministero dell'Università e della Ricerca, un rappresentante del Ministero per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, un rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, un rappresentante delle Regioni, e un rappresentante dell'IPI. Detta Commissione non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

2. Alla Commissione sono affidati i compiti di selezione dei soggetti beneficiari, nonché il monitoraggio dell'attuazione e la valutazione degli esiti finali dell'intero programma oggetto del presente decreto.

3. Per il funzionamento dei lavori della citata Commissione è costituita una Segreteria Tecnica composta da rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico e dell'IPI, nell'ambito della misura di assistenza tecnica di cui al presente decreto.

4. Con successivo decreto ministeriale sono nominati i componenti della suddetta Commissione, su proposta delle rispettive Amministrazioni.

Il presente decreto viene trasmesso per il visto di competenza all'Ufficio Centrale del Bilancio .

Roma, 14 settembre 2006

IL MINISTRO  
*Firmato Bersani*